

«Non chiamateci “sponda magra”»

Pubblicato: Venerdì 12 Maggio 2006

✖ «Sono convinto che per affrontare i problemi della comunità si debba partire dalla base e prendere parte in prima persona alle scelte che riguardano il territorio». **Daniele Lucchini**, capolista del gruppo “**L’Angerese**” si prepara ad affrontare la sfida a due per la candidatura di primo cittadino con l’attuale sindaco **Vittorio Ponti**. Quarantadue anni, sposato con due figli. È titolare di un’impresa grafica ad Angera ed è alla sua prima esperienza in politica.

Lucchini, come è nata la decisione di scendere in campo in queste elezioni?

«È nata dalla voglia di partecipare più da vicino alla vita del territorio. Angera presenta moltissime eccellenze che sono state negli anni passati troppo poco valorizzate e che potrebbero davvero far crescere la nostra cittadina. È ora di scrollarsi di dosso l’appellativo di “sponda magra”, noi non lo siamo e non lo dobbiamo diventare».

Come vede in questo momento la cittadina di Angera?

«Angera è un comune burocratizzato, manca il contatto personale tra l’amministrazione e i cittadini ed è proprio su questo punto che vorrei insistere. Le necessità della comunità si possono percepire solo dialogando e passando il tempo in mezzo alla gente».

Qual è la prima cosa di cui si occuperà se verrà eletto?

«Ci sono molte cose da fare. Penso che incontrerò le organizzazioni e le associazioni per capire quali sono le loro esigenze. Un’altra priorità è riorganizzare le relazioni con il personale del Comune oltre che affrontare il problema del bilancio legato all’uscita di Angera dal patto di stabilità».

Il suo programma prevede la revisione generale del piano dei servizi messo a punto dall’attuale amministrazione comunale. Che cosa non va, secondo lei in quel documento?

«Abbiamo previsto lo stralcio di molti progetti perchè non ci sembrano coerenti con l’interesse della cittadina. Ma questo non vuol dire che non siamo propositivi. Anche noi vogliamo la rivalutazione delle piazze, degli spazi pubblici e del verde ma non condividiamo molte delle scelte contenute in quel provvedimento».

Tra i nomi della sua lista ci sono persone che nelle scorse elezioni hanno rappresentato Alleanza Nazionale e la Lega Nord accanto a candidati che hanno sempre militato nei partiti della sinistra, crede che questo possa crearle dei problemi?

«L’Angerese è una lista democratica e c’è spazio per il confronto tra le opinioni. Penso comunque che in un paese come Angera non sia tanto l’ideale politico ad essere determinante ma la condivisione degli obiettivi e la volontà di lavorare per il bene della cittadina. Caratteristiche che non mancano alla nostra squadra».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it